



UNIONE ITALIANA
Talijanskaunija - ItalijanskaUnija
Via – Ulica – Uljarska 1/IV
51000 FIUME – RIJEKA - REKA
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: tremul@unione-italiana.hr
www.unione-italiana.hr
ID Skype: unione.italiana.fiume
GIUNTA ESECUTIVA

Sig. Amm. 013-04/2014-15/18
N° Pr. 2170-67-02-14-7

Ai sensi dell'articolo 43 dello Statuto dell'Unione Italiana e degli articoli 4, 19 e 26 del *“Regolamento di procedura della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana”*, la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, nel corso della sua II Sessione, tenutasi a Dignano il 12 settembre 2014, dopo aver preso in esame l' *“Informazione sulla partecipazione dell'Unione Italiana alla Consultazione pubblica indetta dal Ministero della Scienza dell'Istruzione e della Sport della Repubblica di Croazia in relazione alla “Valutazione preliminare della Legge sulle modifiche e integrazioni della Legge sull'educazione e istruzione nella scuola elementare e media superiore”* preparata dalla prof.ssa Norma Zani, su proposta del Titolare del Settore *“Educazione e Istruzione”*, ha approvato la seguente:

CONCLUSIONE

12 settembre 2014, N° 16,

“Informazione sulla partecipazione dell'Unione Italiana alla Consultazione pubblica indetta dal Ministero della Scienza dell'Istruzione e della Sport della Repubblica di Croazia in relazione alla “Valutazione preliminare della Legge sulle modifiche e integrazioni della Legge sull'educazione e istruzione nella scuola elementare e media superiore””

1. Si approva l' *“Informazione sulla partecipazione dell'Unione Italiana alla Consultazione pubblica indetta dal Ministero della Scienza dell'Istruzione e della Sport della Repubblica di Croazia in relazione alla Valutazione preliminare della Legge sulle modifiche e integrazioni della Legge sull'educazione e istruzione nella scuola elementare e media superiore”* che costituisce parte integrante del presente Atto.
2. Si constata la necessità di continuare a partecipare attivamente ai Dibattiti pubblici indetti dal Ministero della Scienza dell'Istruzione e della Sport della Repubblica di Croazia in funzione alle esigenze di regolamentazione del processo formativo nelle istituzioni della minoranza, riproponendo al Ministero le richieste di accettazione delle proposte sinora presentate.
3. L'Unione Italiana continuerà a richiedere al Ministero della Scienza dell'Istruzione e della Sport della Repubblica di Croazia la modifica e/o integrazione delle Leggi sull'educazione e istruzione alla scuola elementare, rispettivamente alla scuola media superiore, in funzione a quelle che risultano essere le esigenze di regolamentazione del processo formativo nelle istituzioni scolastiche della minoranza così come ripetato nella allegata informazione.

4. L'attuazione della presente Conclusione è di competenza dei Servizi amministrativi dell'Unione Italiana.
5. La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua approvazione. Se ne dispone la pubblicazione sul sito dell'Unione Italiana www.unione-italiana.hr

Il Presidente
Maurizio Tremul

Dignano, 12 settembre 2014

Recapitare:

- Alle IP e SEI operanti in Croazia.
- Alle Consulenti pedagogiche superiori della CNI in Croazia, proff. P. Pitacco e M. Bradanović.
- Al Presidente dell'Unione Italiana, On. Furio Radin.
- Al Presidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana, Sig. Roberto Palisca.
- Al Vicepresidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana, Sig. Paolo Demarin.
- Al Segretario Generale dell'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva, Dott.ssa Christiana Babić.
- Alla Direttrice dei Servizi Amministrativi dell'UI, Sig.ra Orietta Marot.
- Al Segretario della GE, Sig. Marin Corva.
- Al Referente amministrativo del Settore EI, Dott.ssa Sabrina Bachich.
- All'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva.
- Archivio.

MOTIVAZIONE

In data 4 agosto 2014 il *Ministero della Scienza dell'Istruzione e dello sport della Repubblica di Croazia* ha aperto (vedi allegato) il procedimento di valutazione preliminare della *Legge sulle modifiche e integrazioni della Legge sull'educazione e istruzione nella scuola elementare e media superiore*” (*PRETHODNA PROCJENA ZA Zakon o izmjenama i dopunama Zakona o odgoju i obrazovanju u osnovnoj i srednjoj školi, Zagreb, 4. kolovoza 2014.- vedi allegato*) invitando i soggetti fisici e giuridici interessati a presentare le proprie osservazioni/rilievi/riflessioni entro il 19 agosto 2014.

L'Unione Italiana ha partecipato al procedimento di valutazione preliminare inviando le proprie osservazioni per posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica indicato dal Ministero (vedi allegato).

La GE si era espressa in merito a tale problematica con la Conclusione n. 590 del 2 luglio 2014 “Consultazione pubblica sul Disegno di valutazione degli effetti del Disegno di Legge sull'educazione e istruzione alla scuola elementare e rispettivamente media superiore”.

Tenuto conto della necessità di modificare e integrare le Leggi sull'educazione e istruzione alla scuola elementare, rispettivamente alla scuola media superiore, in funzione a quelle che risultano essere le esigenze di regolamentazione del processo formativo nelle istituzioni scolastiche della minoranza così come riportato nella allegata informazione, si delibera come nel presente Atto.

Informazione

sulla partecipazione dell'Unione Italiana alla Consultazione pubblica indetta dal Ministero della Scienza dell'Istruzione e dello sport della Repubblica di Croazia in relazione alla „Valutazione preliminare della Legge sulle modifiche e integrazioni della Legge sull'educazione e istruzione nella scuola elementare e media superiore”

In data 4 agosto 2014 il *Ministero della Scienza dell'Istruzione e dello sport della Repubblica di Croazia* ha aperto (vedi allegato) il procedimento di valutazione preliminare della **Legge sulle modifiche e integrazioni della Legge sull'educazione e istruzione nella scuola elementare e media superiore”** (*PRETHODNA PROCJENA ZA Zakon o izmjenama i dopunama Zakona o odgoju i obrazovanju u osnovnoj i srednjoj školi, Zagreb, 4. kolovoza 2014.- vedi allegato*) invitando i soggetti fisici e giuridici interessati a presentare le proprie osservazioni/rilievi/riflessioni entro il 19 agosto 2014.

L'Unione Italiana ha partecipato al procedimento di valutazione preliminare inviando le proprie osservazioni per posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica indicato dal Ministero (vedi allegato).

Le osservazioni inoltrate all'attenzione del Ministero sono scaturite dalla consultazione effettuata dal *Settore Educazione e Istruzione* fra le istituzioni scolastiche a giugno 2014 allorquando in data 6 giugno 2014 il *Ministero della scienza dell'istruzione e dello sport* della Repubblica di Croazia aveva aperto sul suo sito la Consultazione pubblica sul *Disegno di valutazione degli effetti del Disegno di Legge sull'educazione e istruzione alla scuola elementare rispettivamente media superiore.*

Su invito di Unione Italiana, avevano partecipato alla consultazione pubblica le scuole elementari della Comunità Nazionale Italiana e la Scuola media superiore “Dante Alighieri” di Pola.

La Giunta esecutiva dell'Unione Italiana si era espressa in merito alla problematica con la **Conclusione 2 luglio 2014, N° 590, “Consultazione pubblica sul Disegno di valutazione degli effetti del Disegno di Legge sull'educazione e istruzione alla scuola elementare rispettivamente media superiore”** constatando la necessità di richiedere la modifica e/o integrazione dei Disegni di Legge sull'educazione e istruzione alla scuola elementare, rispettivamente alla scuola media superiore in funzione a quelle che risultano essere le esigenze di regolamentazione del processo formativo nelle istituzioni scolastiche della minoranza (vedi allegato).

Nello specifico sono state presentate le seguenti osservazioni:

- Si ritiene che la normativa croata non contempli il diritto all'istruzione nella lingua materna nella giusta misura;
- Si ritiene altresì che le disposizioni giuridiche in materia, spesso poco chiare, lascino troppo spazio nella pratica quotidiana a interpretazioni arbitrarie;
- I Piani e programmi didattici delle discipline rilevanti per l'istruzione nella lingua e nella scrittura delle minoranze nazionali devono essere parte integrante del Curricolo;
- L'Organizzazione del lavoro deve continuare a contemplare la possibilità di apertura di classi/sezioni con un numero di alunni inferiore a quello prescritto per tutti;

- In relazione alla Rete scolastica ed all'area di iscrizione, si ritiene che l'iscrizione debba essere libera, non condizionata dall'appartenenza territoriale;
- La Rete scolastica deve tener conto delle singoli situazioni demografiche e dei fattori caratteristici del singolo territorio nonché delle specificità delle minoranze autoctone;
- Il ruolo principe è quello del Fondatore che, con una maggiore decentralizzazione, sarebbe in grado di risolvere molti dei problemi delle Scuole;
- Si evidenzia ancora una volta l'onere del bilinguismo che docenti e personale ATA affrontano nell'operatività amministrativa e nel lavoro con terzi; onere che non è riconosciuto dalla normativa in vigore;
- La conoscenza della Lingua della minoranza nelle scuole delle minoranze nazionali deve essere obbligatoria per tutto il personale;
- Nell'Aggiornamento professionale la conoscenza della Lingua della minoranza nazionale deve essere contemplata dalle disposizioni relative ai candidati delle scuole delle minoranze nazionali;
- Per gli insegnanti e i presidi l'ottenimento della licenza deve contemplare tutta la procedura in lingua italiana;
- Il Regolamento sulla qualifica professionale richiesta per lavorare nelle scuole elementari e medie superiori in Croazia non è in armonia con la regolamentazione europea: diverse qualifiche professionali conseguite all'estero non vengono ritenute atte ad espletare l'insegnamento in Croazia;
- Nel capitolato riguardante la Gestione dell'istituzione scolastica non sono prescritte le condizioni che devono soddisfare i membri degli organi scolastici nelle scuole delle minoranze nazionali, cioè la conoscenza della Lingua della minoranza. Gli Statuti delle scuole invece lo prevedono;
- Nel capitolo riguardante la documentazione pedagogica non è contemplata la documentazione bilingue;
- Nelle disposizioni relative agli ispettori non è contemplata la conoscenza obbligatoria della Lingua della minoranza nelle scuole delle minoranze nazionali;
- La documentazione pedagogica on line non è tradotta nelle lingue delle minoranze nazionali;
- Nel capitolo della valutazione è necessario specificare chiaramente lo status della Lingua materna.

Prof.ssa Norma Zani, m.p.

Fiume, 7 settembre 2014

Obrazac prethodne procjene i Teze za Zakon o izmjenama i dopunama Zakona o odgoju i obrazovanju u osnovnoj i srednjoj školi

4. kolovoza 2014.

Sukladno Preporukama za unaprjeđenje procesa planiranja zakonodavstva i provedbe procjene učinaka propisa sadržanim u Izviješću o provedbi Godišnjeg plana normativnih aktivnosti za 2013. godinu Vlade Republike Hrvatske, Ureda za zakonodavstvo, a u svrhu informiranja javnosti, Ministarstvo znanosti, obrazovanja i sporta objavljuje Obrazac prethodne procjene i Teze za Zakon o izmjenama i dopunama Zakona o odgoju i obrazovanju u osnovnoj i srednjoj školi s naznakama i obuhvatom materije koja se spomenutim Zakonom namjerava urediti, kratkim obrazloženjem problema koji se namjeravaju riješiti, zadanim ciljevima koji se propisom namjeravaju dostići, te tezama kojima se ti ciljevi namjeravaju postići.

Kako bi se najširem krugu zainteresiranih u Republici Hrvatskoj omogućio neposredan uvid i davanje mišljenja, primjedaba i prijedloga, Ministarstvo znanosti, obrazovanja i sporta o sadržaju Obrasca i Teza otvara javno savjetovanje u trajanju od 15 dana.

Prijedlozi i primjedbe mogu se uputiti na adresu:

Ministarstvo znanosti, obrazovanja i sporta
Donje Svetice 38
10000 Zagreb

ili putem elektroničke pošte: odgojiobrazovanje@mzos.hr.

OBRAZAC PRETHODNA PROCJENA

MINISTARSTVO ZNANOSTI, OBRAZOVANJA I SPORTA

PRETHODNA PROCJENA

ZA

Zakon o izmjenama i dopunama Zakona o odgoju i obrazovanju u osnovnoj i srednjoj školi

Zagreb, 4. kolovoza 2014.

Ovaj obrazac primjenjuje se u postupku prethodne procjene radi utvrđivanja potrebe za provedbom postupka procjene učinaka propisa. Potreba za provedbom procjene učinaka propisa, osim u slučaju utvrđivanja financijskog praga iz članka 3. ove Uredbe, postoji obvezno i kada je na dva od 8. do 12. pitanja iz ovoga obrasca odgovoreno sa „DA“ odnosno potvrdno.

Red.br.	Ukratko, jasno i sažeto odgovorite na pitanja:
1.	<p>Opišite ukratko problem koji se namjerava riješiti normativnim rješenjem (izrađene teze propisa):</p> <p>Ministarstvo znanosti, obrazovanja i sporta izradilo je prema propisanoj proceduri nacrt prijedloga iskaza o procjeni učinaka nacrta prijedloga zakona o osnovnoškolskom, odnosno srednjoškolskom odgoju i obrazovanju s naznakama i obuhvatom materije koja se spomenutim zakonima namjerava urediti, kratkim obrazloženjem problema koji se namjeravaju riješiti te ciljevima koji se time namjeravaju postići.</p> <p>Kako bi se najširem krugu zainteresiranih u Republici Hrvatskoj omogućio neposredan uvid i davanje mišljenja, primjedaba i prijedloga na sadržaj nacrta prijedloga iskaza, Ministarstvo je o nacrtima prijedloga iskaza, od 6. lipnja do 10. srpnja 2013. godine, provelo javno savjetovanje.</p> <p>Nakon što su razmotrena sva prispjela mišljenja, prijedlozi i primjedbe na nacrt prijedloga iskaza, kao i mišljenja i stavovi dionika dobivena korištenjem aktivnih i pasivnih metoda, Ministarstvo je donijelo odluku sukladno kojoj odustaje od plana donošenja zasebnoga zakona o osnovnoškolskom odgoju i obrazovanju, odnosno zasebnoga zakona o srednjoškolskom odgoju i obrazovanju te se odlučilo za izmjene i dopune postojećega zakona - Zakona o odgoju i obrazovanju u osnovnoj i srednjoj školi. Razlog navedenome leži u činjenici što Strategija obrazovanja, znanosti i tehnologije, na kojoj su se velikim dijelom nacrti prijedloga iskaza temeljili, još nije donesena te što je detaljnijim uvidom u navedenu problematiku utvrđeno kako uočeni problemi mogu biti riješeni, a utvrđeni ciljevi postignuti, izmjenama i dopunama postojećeg Zakona. Navedeno će, u konačnici,</p>



	<p>pridonijeti daljnjem unaprjeđenju odgojno-obrazovnoga i nastavnoga rada u školskim ustanovama te uređenju osnovnoškolskog i srednjoškolskog sustava odgoja i obrazovanja.</p> <p>Temeljna pitanja koja se žele urediti Zakonom o izmjenama i dopunama Zakona o odgoju i obrazovanju su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - postupak donošenja mreže škola i programa koja će biti usklađena s demografskim i geografskim specifičnostima te s potrebama društva i gospodarstva - donošenje podzakonskoga akta kojim će se jasnije i na dulji vremenski period urediti upis učenika u srednju školu - donošenje jasnijih odredaba o nastavku srednjoškolskog obrazovanja - organizacija rada školskih ustanova u dijelu dnevnog trajanja nastave učenika - jasnije propisati u kojim slučajevima učenik stječe i gubi status redovitog učenika u srednjoj školi - redefinirati zakonsku odredbu sukladno kojoj učenik na kraju prvog polugodišta dobiva pisano izvješće o postignutom uspjehu iz nastavnih predmeta i o vladanju - jasnije obrazložiti i urediti pedagoške mjere - definirati odredbe koje se odnose na osnivanje i prestanak rada školske ustanove te na prava i obveze radnika školskih ustanova, kao i na zasnivanje i prestanak radnoga odnosa u školskoj ustanovi - jasnije urediti pitanje stručnog osposobljavanja, te, u svezi s licencijama za ravnatelje, određivanje novi roka za stjecanje, odnosno obnovu licencije. - jasnije urediti pitanje pedagoške dokumentacije kao i sadržaj e-Matice te tko i u kojem vremenskom roku navedene sadržaje u e-Maticu unosi. - jasnije urediti financiranje školskih ustanova kao i nadzor nad zakonitošću rada školskih ustanova - daljnje usklađivanje s propisima EU-a, usklađivanje s odredbama Zakona o HKO-u. <p>Uz navedeno ispravljaju se i određeni pravno-tehnički nedostatci i otklanjaju nedoumice u pogledu prijepora vezanih uz određene odredbe te se brišu one odredbe koje su postale nepotrebne i neprimjenjive.</p>
2.	<p>Opišite ukratko cilj koji se želi postići normativnim rješenjem (izrađene teze propisa):</p> <p>Osiguranje i unaprjeđenje odgojno-obrazovnoga i nastavnoga rada u školskim ustanovama, te uređenje osnovnoškolskog i srednjoškolskog sustava odgoja i obrazovanja usklađenih s</p>



	potrebama hrvatskog društva i gospodarstva i s normativima i obrazovnom politikom EU-a.
3.	Navedite adresate na koje se problem trenutno odnosi i adresate na koje bi se mogao odnositi u budućnosti.
	Školske ustanove, učenici, roditelji/skrbnici, učitelji, nastavnici, stručni suradnici, ravnatelji, osnivači školskih ustanova, institucije u sustavu.
4.	Objasnite kratko normativno rješenje (izrađene teze propisa) i utvrdite jedno ne-normativno rješenje kojim bi se također mogao postići cilj.
	<p>Normativno rješenje (izrađene teze propisa):</p> <p>Normativnim rješenjem, odnosno izmjenama i dopunama postojećeg Zakona o odgoju i obrazovanju u osnovnoj i srednjoj školi redefinirat će se veći broj postojećih odredaba koje zbog nemogućnosti potpune primjene, odnosno nedorečenosti i nejasnoća stvaraju problem u provedbi Zakona, te propisati nove odredbe čime će se unaprijediti odgojno-obrazovni i nastavni rad u školama. Navedenim se izmjenama i dopunama namjeravaju riješiti identificirani problemi te dostići utvrđeni ciljevi što će pridonijeti unaprjeđenju odgojno-obrazovnoga i nastavnoga rada u školskim ustanovama.</p> <p>Teze propisa:</p> <p>Zakonom se želi jasnije urediti postupak donošenja mreže škola i programa koja će biti usklađena s demografskim i geografskim specifičnostima te s potrebama društva i gospodarstva. Nadalje, Zakonom će se donošenjem podzakonskoga akta jasnije i na dulji vremenski period urediti upis učenika u srednju školu kao i jasnije propisati nastavak srednjoškolskog obrazovanja. Jednako tako, Zakonom će se jasnije propisati organizacija rada školskih ustanova u dijelu dnevnog trajanja nastave učenika. Nadalje, Zakonom će se jasnije propisati u kojim slučajevima učenik stječe i gubi status redovitog učenika u srednjoj školi. Zakonom će se redefinirati zakonska odredba sukladno kojoj učenik na kraju prvog polugodišta dobiva pisano izvješće o postignutom uspjehu iz nastavnih predmeta i o vladanju te jasnije obrazložiti pedagoške mjere. Zakonom će se, nadalje, jasnije definirati odredbe koje se odnose na osnivanje i prestanak rada školske ustanove te na prava i obveze radnika školskih ustanova, kao i na zasnivanje i prestanak radnog odnosa u školskoj ustanovi. Zakonom će se jasnije urediti pitanje stručnog osposobljavanja, a u svezi s licencijama za ravnatelje produljit će se rok trajanja navedene licencije, odnosno odrediti novi roka za stjecanje, odnosno obnovu licencije. Zakonom će se jasnije urediti pitanje pedagoške dokumentacije kao i sadržaj e-Matice te tko i u kojem vremenskom roku navedene sadržaje u e-Maticu unosi. Zakonom će se jasnije urediti financiranje školskih</p>



	<p>ustanova kao i nadzor nad zakonitošću rada školskih ustanova. Vezano uz daljnje usklađivanje s propisima EU-a, Zakon će se uskladiti s odredbama Zakona o HKO-u.</p> <p>Nenormativno rješenje:</p> <p>Dio je utvrđenih problema koji se namjeravaju riješiti te ciljeva koji se namjeravaju postići bilo moguće postići nenormativnim rješenjem, odnosno putem intenzivnog informiranja javnosti i pojačanom suradnjom s dionicima sustava osvješćivanjem o pravima o odgovornostima dionika sustava koja proizlaze iz zakonskih odredaba vezanih uz nositelje i korisnike odgojno-obrazovne djelatnosti. No, obzirom da se ovdje radi o nužnosti redefiniranja dijela postojećih te donošenja novih zakonskih odredaba, unaprjeđenje bi odgojno-obrazovnoga i nastavnoga rada u školskim ustanovama bez regulacije temeljene na normativnom aktu, bilo upitno. Drugim riječima, nenormativnim rješenjem nije moguće riješiti prethodno utvrđene probleme, a samim time ni dostići prethodno zadane ciljeve, iako će se u tom pravcu i dalje poduzimati određene radnje.</p>		
5.	<p>Odredite vremenski okvir za rješavanje problema i postizanje navedenog cilja te ukratko objasnite moguće prepreke, rizike u rješavanju problema.</p> <p>Rok za rješavanje problema i postizanje zadanoga cilja:</p> <ul style="list-style-type: none"> - po donošenju zakona, i kontinuirano <p>Moguće poteškoće i rizici u rješavanju problema:</p> <ul style="list-style-type: none"> - otpor prema promjenama te nepostizanje suglasja dionika sustava o nužnosti predloženih promjena. 		
	Na sljedeća pitanja potrebno je odgovoriti sa „DA“ odnosno „NE“, uz obvezni sažeti pisani osvrt.	DA	NE
6.	Da li normativno rješenje (izradene teze propisa) zahtijeva izmjenu važećeg zakonodavstva?		
	Normativno rješenje (izradene teze propisa) zahtijeva izmjenu trenutno važećeg Zakona o odgoju i obrazovanju u osnovnoj i srednjoj školi u dijelu koji se odnosi na postupak donošenja mreža škola i programa; upis učenika u srednju školu te nastavak srednjoškolskog obrazovanja; organizaciju rada školskih ustanova; status redovitog učenika kao i prestanak statusa učenika u srednjoj školi; praćenje i ocjenjivanje učeničkih postignuća; pedagoške mjere; osnivanje i prestanak rada školske ustanove; prava i obveze radnika	DA	



	školskih ustanova kao i zasnivanje i prestanak radnog odnosa u školskoj ustanovi; stručno osposobljavanje, usavršavanje, napredovanje i izdavanje licenci; pedagošku dokumentaciju i evidenciju kao i financiranje školskih ustanova te nadzor nad zakonitošću rada školskih ustanova, kao i na daljnje usklađivanje s propisima EU-a te s tim u svezi i sa Zakonom o HKO-u.		
7.	Hoće li navedeno normativno rješenje imati značajan financijski učinak u barem jednom sektoru/području i u kojem? Da li utječe na tržišno natjecanje? Ukratko navedite kakvi se učinci očekuju.		
	Ne očekuje se značajni financijski učinak navedenog normativnog rješenja s obzirom da se navedenim zakonskim rješenjem namjerava uglavnom samo jasnije odrediti određene već postojeće postupke koji će pridonijeti daljnjem unaprjeđenju odgojno-obrazovnoga i nastavnoga rada u školskim ustanovama te uređenju osnovnoškolskog i srednjoškolskog sustava odgoja i obrazovanja.	NE	
8.	Hoće li navedeno normativno rješenje imati učinak na državni proračun odnosno proračune jedinica lokalne i područne (regionalne) samouprave? Ukratko navedite kakvi se učinci očekuju.		
	Ne očekuje se značajni financijski učinak navedenog normativnog rješenja na državni proračun, odnosno proračune jedinica lokalne i područne (regionalne) samouprave s obzirom da se navedenim zakonskim rješenjem namjerava uglavnom samo jasnije odrediti određene već postojeće postupke koji će pridonijeti daljnjem unaprjeđenju odgojno-obrazovnoga i nastavnoga rada u školskim ustanovama te uređenju osnovnoškolskog i srednjoškolskog sustava odgoja i obrazovanja.	NE	
9.	Hoće li navedeno normativno rješenje imati značajan učinak na socijalno osjetljive skupine, socijalni status građana, interesne skupine u društvu odnosno društvo u cjelini? Ukratko navedite kakvi se učinci očekuju.		
	Ne očekuje se značajni učinak navedenog normativnog rješenja na socijalno osjetljive skupine, socijalni status građana, interesne skupine u društvu odnosno društvo u cjelini s obzirom da se navedenim zakonskim rješenjem namjerava uglavnom samo jasnije odrediti određene već postojeće postupke koji će pridonijeti daljnjem unaprjeđenju odgojno-obrazovnoga i nastavnoga rada u školskim ustanovama te uređenju osnovnoškolskog i srednjoškolskog	NE	



	sustava odgoja i obrazovanja.		
10.	Hoće li navedeno normativno rješenje imati značajan učinak na okoliš, održivi razvitak i s tim u svezi na zdravlje ljudi? Ukratko navedite kakvi se učinci očekuju.		
	Ne očekuje se značajni učinak navedenog normativnog rješenja na okoliš, održivi razvitak i, s tim u svezi, na zdravlje ljudi s obzirom da se navedenim zakonskim rješenjem ne reguliraju navedena pitanja.	NE	
11.	Hoće li navedeno normativno rješenje trebati provedbu administrativnih i upravnih postupaka vezano za adresate i s kojim ciljem? Hoće li navedena rješenja dodatno povećati administrativne prepreke za poslovanje? Ukratko navedite kakvi se učinci očekuju.		
	Navedeno rješenje, u odnosu na postojeće stanje, neće trebati značajniju provedbu administrativnih i upravnih postupaka vezano za adresate, niti će rješenja dodatno povećati administrativne prepreke za poslovanje s obzirom da se navedenim zakonskim rješenjem namjerava uglavnom samo jasnije odrediti određene već postojeće postupke koji će pridonijeti daljnjem unaprjeđenju odgojno-obrazovnog i nastavnoga rada u školskim ustanovama te uređenju osnovnoškolskog i srednjoškolskog sustava odgoja i obrazovanja.	NE	
12.	Hoće li za postizanje cilja biti nužan povezani rad više tijela državne uprave odnosno tijela lokalne i područne (regionalne) samouprave? Ukratko navedite tijela od kojih se očekuje povezani rad.		
	Za postizanje navedenoga cilja bit će nužna suradnja ministarstva nadležna za obrazovanje, školskih ustanova, odgojno-obrazovnih djelatnika, osnivača školskih ustanova te agencija u sustavu.	DA	
13.	Da li je isti problem postojao i na koji način je riješen u zakonodavstvu zemalja Europske unije odnosno trećih zemalja?		
	Svaka zemlja ima punu autonomiju u području obrazovne politike i obrazovanja. Sukladno navedenom, Republika Hrvatska, kao i svaka druga zemlja koja sebe ozbiljno promatra, teži kvalitetnom obrazovanju i prepoznatljivoj obrazovnoj politici usklađenoj s potrebama društva i gospodarstva te s normativima i obrazovnom politikom EU-a.	DA	



	<p>Osiguravanjem kvalitetnog osnovnoškolskog i srednjoškolskog odgoja i obrazovanja, kroz izradu i donošenje optimalnog zakonodavnog okvira, s ciljem stjecanja kompetencija za cjeloživotno učenje i kontinuirano prilagođavanje promjenama društva, gospodarstva i potreba tržišta rada, Republika Hrvatska omogućuje optimalno razvijanje potencijala svakom korisniku u sustavu radi njegova osobnoga razvoja i uključivanja na tržište rada te spremnosti na cjeloživotno učenje.</p>	
--	--	--



TEZE O SADRŽAJU PROPISA

Naziv propisa: Zakon o izmjenama i dopunama Zakona i odgoju i obrazovanju u osnovnoj i srednjoj školi (Narodne novine, broj 87/08, 86/09, 92/10, 105/10, 90/11, 05/12, 16/12, 86/12, 126/12, 94/13).

Naznaka materije: Zakonom o izmjenama i dopunama Zakona i odgoju i obrazovanju u osnovnoj i srednjoj školi želi se normativno jasnije urediti: postupak donošenja mreža škola i programa; upis učenika u srednju školu te nastavak srednjoškolskog obrazovanja; organizacija rada školskih ustanova; status redovitog učenika kao i prestanak statusa učenika u srednjoj školi; praćenje i ocjenjivanje učeničkih postignuća; pedagoške mjere; osnivanje i prestanak rada školske ustanove; prava i obveze radnika školskih ustanova kao i zasnivanje i prestanak radnog odnosa u školskoj ustanovi; stručno osposobljavanje, usavršavanje, napredovanje i izdavanje licencija; pedagoška dokumentacija i evidencija kao i financiranje školskih ustanova te nadzor nad zakonitošću rada školskih ustanova. Izmjenama će se nastaviti daljnje usklađivanje s propisima EU-a te s tim u svezi i sa Zakonom o HKO-u.

Obuhvat materije: Zakonom se želi jasnije urediti postupak donošenja mreže škola i programa koja će biti usklađena s demografskim i geografskim specifičnostima te s potrebama društva i gospodarstva. Nadalje, Zakonom će se donošenjem podzakonskoga akta jasnije i na dulji vremenski period urediti upis učenika u srednju školu kao i jasnije propisati nastavak srednjoškolskog obrazovanja. Jednako tako, Zakonom će se jasnije propisati organizacija rada školskih ustanova u dijelu dnevnog trajanja nastave učenika. Nadalje, Zakonom će se jasnije propisati u kojim slučajevima učenik stječe i gubi status redovitoga učenika u srednjoj školi. Zakonom će se redefinirati zakonska odredba sukladno kojoj učenik na kraju prvog polugodišta dobiva pisano izvješće o postignutom uspjehu iz nastavnih predmeta i o vladanju te jasnije obrazložiti pedagoške mjere. Zakonom će se, nadalje, jasnije definirati odredbe koje se odnose na osnivanje i prestanak rada školske ustanove te na prava i obveze radnika školskih ustanova, kao i na zasnivanje i prestanak radnog odnosa u školskoj ustanovi. Zakonom će se jasnije urediti pitanje stručnog osposobljavanja, a u svezi s licencijama za ravnatelje produljit će se rok trajanja navedene licencije, odnosno odrediti novi rok za stjecanje, odnosno obnovu licencije. Zakonom će se jasnije urediti pitanje pedagoške dokumentacije kao i sadržaj e-Matice te tko i u kojem vremenskom roku navedene sadržaje u e-Maticu unosi. Zakonom će se jasnije urediti financiranje školskih ustanova kao i nadzor nad zakonitošću rada školskih ustanova. Vezano uz daljnje usklađivanje s propisima EU-a, Zakon će se uskladiti s odredbama Zakona o HKO-u.

Uz navedeno ispravljaju se i određeni pravno-tehnički nedostaci i otklanjaju nedoumice u pogledu prijepora vezanih uz određene odredbe te se brišu one odredbe koje su postale nepotrebne i neprimjenjive.





UNIONE ITALIANA
Talijanska unija - Italijanska Unija
Via – Ulica – Uljarska 1/IV
51000 FIUME – RIJEKA - REKA
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: tremul@unione-italiana.hr
www.unione-italiana.hr
ID Skype: unione.italiana.fiume
GIUNTA ESECUTIVA

Sig. Amm. 013-04/2014-15/14
N° Pr. 2170-67-02-14-2

Ai sensi dell'articolo 43 dello Statuto dell'Unione Italiana e degli articoli 4, 19 e 26 del “*Regolamento di procedura della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana*”, la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, nel corso della sua XXI Sessione per corrispondenza, tenutasi il 2 luglio 2014, dopo aver preso in esame il *Disegno di valutazione degli effetti del Disegno di Legge sull'educazione e istruzione alla scuola elementare rispettivamente media superiore del Ministero della scienza dell'istruzione e dello sport della Repubblica di Croazia*, su proposta del Titolare del Settore “Educazione e Istruzione”, ha approvato la seguente:

CONCLUSIONE

2 luglio 2014, N° 590,

“*Consultazione pubblica sul Disegno di valutazione degli effetti del Disegno di Legge sull'educazione e istruzione alla scuola elementare rispettivamente media superiore*”

1. Si prende atto che il *Ministro della scienza dell'istruzione e dello sport* della Repubblica di Croazia ha indetto la Consultazione pubblica sul *Disegno di valutazione degli effetti del Disegno di Legge sull'educazione e istruzione alla scuola elementare rispettivamente media superiore*, in allegato.
2. Si constata che, su invito di Unione Italiana, hanno partecipato alla Consultazione pubblica le scuole elementari della Comunità Nazionale Italiana e la Scuola media superiore “Dante Alighieri” di Pola.
3. Si constata la necessità di richiedere la modifica e/o integrazione dei Disegni di Legge sull'educazione e istruzione alla scuola elementare, rispettivamente alla scuola media superiore in funzione a quelle che risultano essere le esigenze di regolamentazione del processo formativo nelle istituzioni scolastiche della minoranza.
4. L'attuazione della presente Conclusione è di competenza del Titolare del Settore Educazione e Istruzione.
5. La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua approvazione. Se ne dispone la pubblicazione sul sito dell'Unione Italiana www.unione-italiana.hr

Il Presidente
Maurizio Tremul

Fiume, 2 luglio 2014

Recapitare:

- Alle SEI e SMSI operanti in Croazia.
- Alle Consulenti pedagogiche superiori della CNI in Croazia, proff. P. Pitacco e M. Bradanović.
- Al Presidente dell'Unione Italiana, On. Furio Radin.
- Alla Presidentessa dell'Assemblea dell'Unione Italiana, Sig.ra Floriana Bassanese Radin
- Al Vicepresidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana, Sig. Paolo Demarin.
- Al Segretario Generale dell'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva, Dott.ssa Christiana Babić.
- Alla Direttrice dei Servizi Amministrativi dell'UI, Sig.ra Orietta Marot.
- Al Segretario della GE, Sig. Marin Corva.
- Al Referente amministrativo del Settore EI, dott.ssa Sabrina Bachich.
- All'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva.
- Archivio.

MOTIVAZIONE

In data 6 giugno 2014 il *Ministero della scienza dell'istruzione e dello sport* della Repubblica di Croazia ha aperto sul suo sito la Consultazione pubblica sul *Disegno di valutazione degli effetti del Disegno di Legge sull'educazione e istruzione alla scuola elementare rispettivamente media superiore*, in allegato.

Su invito di Unione Italiana, hanno partecipato alla Consultazione pubblica le scuole elementari della Comunità Nazionale Italiana e la Scuola media superiore "Dante Alighieri" di Pola. Le osservazioni delle scuole sono allegate al presente Atto.

Constata la necessità di richiedere la modifica e/o integrazione dei Disegni di Legge sull'educazione e istruzione alla scuola elementare, rispettivamente alla scuola media superiore in funzione a quelle che risultano essere le esigenze di regolamentazione del processo formativo nelle istituzioni scolastiche della minoranza, e vista la scadenza del 5 luglio 2014, si dispone come nel Dispositivo del presente Atto.

OBRAZAC ISKAZA O PROCJENI UČINAKA PROPISA

Ministarstvo znanosti, obrazovanja i sporta

Nacrt prijedloga iskaza o procjeni učinaka Nacrta prijedloga Zakona o osnovnoškolskom odgoju i obrazovanju

(Zagreb, 5. lipnja 2014.)

1. PROBLEM

Do 2008. godine osnovnoškolski sustav bio je uređen samostalnim Zakonom o osnovnom školstvu, a 2008. godine donesen je Zakon o odgoju i obrazovanju u osnovnoj i srednjoj školi (Narodne novine, broj 87/08.). Od donošenja jedinstvenoga Zakona, više puta je mijenjan i dopunjen jer je utvrđeno da određena normativa rješenja treba uskladiti na razini dvaju sustava koji se s obzirom na dob učenika kojima se propisuje specifičnost sustava bitno razlikuju, a dio odredaba trebalo je uskladiti s propisima EU-a, što znači i omogućiti produljenje obveznog obrazovanja na devet godina.

Navedene izmjene i dopune nisu riješile sve uočene nedostatke koji su specifični za sustav odgoja i obrazovanja te je zbog kvalitetnijeg rješenja odredaba kojima se propisuje djelatnost osnovnoškolskog odgoja i obrazovanja potrebno donošenje novoga zakona koji će pridonijeti jasnijem i kvalitetnijem uređenju osnovnoškolskog sustava odgoja i obrazovanja usklađenog s potrebama hrvatskog društva i gospodarstva te s normativima i obrazovnom politikom EU-a.

U usporedbi s ostalim zemljama članicama EU-a, Hrvatska trenutno ima najkraće obvezno obrazovanje (osam godina u usporedbi s dominantnih devet). Isto tako, ulazak djece u formalni sustav obrazovanja u prosječnoj dobi od sedam godina među najkasnijima je u Uniji, a posljedica svega navedenog jest da naši učenici provode najkraće vrijeme u nastavi u obveznom obrazovanju. Stoga novim zakonom treba omogućiti preduvjete za produljenje cjelovitoga općega obveznog obrazovanja s osam na devet godina tj. produljenje razredne nastave s četiri na pet godina s tim da će predmetna nastava u cjelovitome općem obveznom obrazovanju i dalje trajati četiri godine, čime se osigurava specijalističko poučavanje, kontinuitet i tradicija te se pozitivno utječe na razinu odgojno-obrazovnih ishoda na nacionalnoj razini.

Povezano s produljenjem trajanja općega obveznog obrazovanja potrebno je stvoriti i mogućnosti ranijeg uključivanja djece u formalni sustav obrazovanja što će utjecati na smanjivanje utjecaja socijalno-ekonomskih razlika te osiguravanje mogućnosti ranijeg stjecanja temeljnih kompetencija koje mogu pozitivno utjecati na kvalitetu odgojno-obrazovnih ishoda te razinu konkurentnosti društva i gospodarstva.

Produljenje obveznoga osnovnoškolskog odgoja i obrazovanja zahtijeva i promjene vezane uz kurikulumne koje će ponajprije omogućiti razvoj temeljnih kompetencija za cjeloživotno učenje, a koje su predviđene *Zakonom o odgoju i obrazovanju u osnovnoj i srednjoj školi, Nacionalnim okvirnim kurikulumom te Strategijom obrazovanja, znanosti i tehnologije*.

Isto tako, Nacionalnim okvirnim kurikulumom predviđeno je izvođenje fakultativne nastave u osnovnim školama radi zadovoljavanja potreba i interesa učenika te je potrebno zakonski urediti izvođenje fakultativnih programa u osnovnim školama.

Uočeni su i nedostaci u vezi sa Zakonom propisanim vremenom donošenja školskog kurikuluma i godišnjega plana i programa škola, a isto tako i uz preklapaju sastavnica navedenih dokumenata te su potrebne izmjene u skladu sa suvremenom pedagoškom praksom.

Vezano uz usklađivanje s propisima EU-a donesen je i *Zakon o hrvatskome kvalifikacijskom okviru* (NN, broj 22/13) kojim se utvrđuje povezivanje HKO-a s Europskim kvalifikacijskim okvirom (EQF) i Kvalifikacijskim okvirom Europskoga prostora visokog obrazovanja (QF-EHEA) i posredno s

nacionalnim kvalifikacijskim sustavima drugih zemalja te je u *Zakonu o osnovnoškolskom odgoju i obrazovanju* potrebno uskladiti odredbe kojima će se propisati pridruživanje kvalifikacija razinama HKO-a odnosno stjecanje prve razine kvalifikacije prema razinama HKO-a završavanjem osnovnoga općeg obrazovanja, ali i uvjeti za zasnivanje radnog odnosa u osnovnim školama među kojima su uz opće uvjete osobito važni i posebni uvjeti – znanje hrvatskoga jezika i latiničnog pisma u mjeri koja omogućava izvođenje odgojno-obrazovnoga rada te odgovarajući profil i razina kvalifikacije kojom su osobe stručno osposobljene za obavljanje odgojno-obrazovnog rada.

Isto tako, Zakonom je predviđena mogućnost provođenja eksperimentalnih, međunarodnih programa i/ili alternativnih programa, ali utvrđene odredbe nisu jasno precizirale kriterije koji će omogućiti horizontalnu i vertikalnu prohodnost u sustavu odgoja i obrazovanja RH, kao ni način vrednovanja te ocjenjivanja razvijenosti i usvojenosti odgojno-obrazovnih ishoda/ishoda učenja/učeničkih postignuća vezano uz nastavak obrazovanja u redovitim školama, a to se treba utvrditi novim zakonom.

U skladu s prethodno navedenim potrebama izmjena i dopuna Zakona odnosno propisivanja novih odredaba, potrebno je na drukčiji način urediti odredbe koje se odnose na pedagošku dokumentaciju u osnovnim školama.

Zakonom i Državnim pedagoškim standardom osnovnoškolskog sustava odgoja i obrazovanja (NN, 63/08 i 90/10) utvrđeni su kriteriji za donošenje mreže osnovnih škola te je Vlada RH donijela *Mrežu osnovnih i srednjih škola, učeničkih domova i programa obrazovanja* (NN, 70/11), ali način njezina donošenja i nemogućnost racionalizacije i/ili optimizacije teško je ostvariti te je u cilju kvalitetnijeg odgoja i obrazovanja, ali i dostupnosti obveznom obrazovanju potrebno omogućiti stvaranje zakonskih preduvjeta za brže i kvalitetnije promjene mreže u skladu s demografskim i geografskim specifičnostima i potrebama gospodarstva i to u suradnji i u skladu s potrebama lokalne zajednice. Vezano uz mrežu škola, propisima nije utvrđen status škola kojima su osnivači druge pravne i fizičke osobe te je potrebno utvrditi navedene odredbe.

Zakonom su utvrđena prava i obveze učenika, praćenje i ocjenjivanje učenika, ali postojeće odredbe imaju manjkavosti koje su uočene vezano uz inkluzivno obrazovanje učenika s teškoćama i napredovanje darovitih učenika, učenika koji su uključeni u alternativne i međunarodne programe te navedene odredbe treba doraditi i dopuniti.

Isto tako, propisana su prava i obveze učenika koje bi trebalo uskladiti s potrebama vremena u kojem živimo. Naime, neodgovornost nerijetko utječe na izricanje pedagoških mjera koje nisu učinkovite ili dovoljno precizirane što rezultira neujednačenom primjenom u školama te ih treba mijenjati kako bi se stvorili uvjeti za žurnu i učinkovitu pomoć učenicima kojima je potrebna, ali i osigurala zaštita prava drugih učenika i odgojno-obrazovnih radnika. Pri tome je potrebno dopuniti i/ili mijenjati i odredbe kojima će se propisati veća odgovornost, tj. obveze roditelja/staratelja za njihovu djecu vezano uz ispunjavanje obveza i odgovorno ponašanje u školi.

Na temelju prijedloga i preporuka Ureda pravobraniteljice za djecu potrebno je jasnije propisati ulogu i zadaće vijeća učenika, kao i jednaka prava za djecu strance s pratnjom ili bez pratnje zakonskih zastupnika te djecu strance u nezakonitom statusu kojima je sukladno odluci nadležnoga tijela odobren smještaj neovisno o imigrantskom statusu i vrsti smještaja.

Uočen je i problem uključivanja djece ponajprije hrvatskih državljana koji određeni dio vremena tijekom godine borave u RH te žele da se njihova djeca tijekom boravka u domovini uključe u praćenje i pohađanje nastave u osnovnim školama. Budući da se navedena djeca ne upisuju u osnovnu školu kao redoviti učenici, potrebno je propisati mogućnost uključivanje te i takve djece u sustav odgoja i obrazovanja te načine evidentiranja njihove uključenosti u sustav odgoja i obrazovanja u osnovnoj školi u RH.

Nadalje, Zakonom o odgoju i obrazovanju u osnovnoj školi ni drugim propisima nisu utvrđeni odgovarajući kriteriji kojima bi se utvrdila pedagoška i poslovodna kompetentnost ravnatelja, tj. osoba koje se imenuju ravnateljima. Ni jedna važna odrednica vezana uz ravnateljev dolazak na položaj, ostvarivanje funkcije i odlazak s nje nije odgovarajuće riješena propisima pa ravnatelji nespremni preuzimaju vođenje školom. Stoga je potrebno je definirati ulogu ravnatelja u skladu s iskustvima dobre prakse i promjenama u odgoju i obrazovanju koje se očekuju u budućnosti. Redefiniranje uloge

ravnatelja omogućit će jasnije sagledavanje njegovih obveza i odgovornosti, racionalniju podjelu rada u odnosu na suradnike, izradu kompetencijskih standarda, pokretanje odgovarajućih obrazovnih programa za buduće ravnatelje, definiranje indikatora kvalitete i programe licenciranja te veću autonomiju ravnatelja.

Zakonom je potrebno predvidjeti i mogućnosti proširivanja i unaprjeđivanja primjene informacijske i komunikacijske tehnologije u sustavu osnovnoškolskog odgoja i obrazovanju radi stvaranja kvalitetnijeg obrazovanja za djecu koja zbog zdravstvenih razloga dulje vrijeme izbjivaju s nastave, ali i za realizaciju predmetne nastave za djecu u školama s manjim brojem učenika u brdsko-planinskim, otočnim ili prometno izoliranim školama.

2. CILJEVI

Opći cilj Zakona o osnovnoškolskom odgoju i obrazovanju je osiguranje i unaprjeđenje kvalitete osnovnoškolskog sustava odgoja i obrazovanja koji je usklađen s potrebama hrvatskog društva i gospodarstva te s normativima i obrazovnom politikom EU-a, što znači i omogućiti produljenje obveznog obrazovanja na devet godina.

Posebni ciljevi koji pridonose ostvarenju općega cilja su:

- povećati dostupnost, učinkovitost i relevantnost osnovnoškolskog sustava odgoja i obrazovanja,
- izmijeniti strukturu osnovnog obrazovanja uvođenjem devetogodišnjega općega obveznog obrazovanja radi unapređivanja odgojno-obrazovnih ishoda i vještina važnih za snalaženje u životu,
- razvijati učinkovitu mrežu osnovnih škola i kurikuluma usmjerenih k razvoju ljudskih potencijala te osigurati najbolje moguće uvjete za uspješno učenje i poučavanje te cjelovit osobni razvoj učenika,
- razvijati cjelovit sustava potpore učenicima uspostavljanjem mehanizma identificiranja njihovih teškoća u učenju, kao i mehanizama pružanja dodatne potpore darovitim učenicima uz pomoću kojih se unapređuju njihova postignuća,
- proširiti i unaprijediti primjenu informacijske i komunikacijske tehnologije u učenju i obrazovanju,
- unaprijediti kvalitetu rukovođenja odgojno-obrazovnim ustanovama,
- ustrojiti sustav osiguravanja kvalitete odgoja i obrazovanja.

3. MOGUĆE OPCIJE

3.1. OPCIJA 1 – ne poduzimati ništa (nenormativno rješenje)

Opcija „ne poduzimati ništa“ imala bi za posljedicu zadržavanje postojećeg stanja u sustavu odgoja i obrazovanja, što bi uvelike priječilo mogućnost optimizacije osiguranja i unaprjeđenja kvalitete osnovnoškolskog odgoja i obrazovanja.

Trenutačno prva opcija nije provediva budući da ne može riješiti identificirani problem te se stoga u tom smjeru neće poduzimati daljnje radnje.

3.2. OPCIJA 2 – (nenormativno rješenje)

Dio utvrđenih ciljeva bilo bi moguće postići opcijom nenormativnog rješenja odnosno uz pomoć intenzivnog informiranja javnosti i pojačanom suradnjom s dionicima sustava osvješćivanjem o pravima o odgovornostima dionika sustava koja proizlaze iz zakonskih odredaba vezanih uz nositelje i korisnike odgojno-obrazovne djelatnosti. No, ta opcija nije dostatna niti optimalna zbog dosadašnjeg iskustva u provedbi postojećih dijelom nedovoljno jasnih, a dijelom nedorečenih odredaba Zakona o odgoju i obrazovanju u osnovnoj i srednjoj školi.

Trenutačno se opcijom nenormativnog rješenja samo djelomično rješava problem, no ta opcija ne rješava identificirani problem premda će se u tom smjeru i dalje poduzimati radnje bilo da je riječ o odredbama postojećeg zakona, bilo da je riječ o odredbama novog zakona.

3.3. OPCIJA 3 – (normativno rješenje)

Opcija normativnog rješenja izmjenama i dopunama postojećeg Zakona o odgoju i obrazovanju u osnovnoj i srednjoj školi moguća je, no zbog dosadašnjega velikog broja izmjena i dopuna navedenog zakona istodobno je i upitna. Naime, dosadašnjim izmjenama i dopunama Zakona premašeno je zakonsko ograničenje izmjena i dopuna tako da nove izmjene i dopune u tom smislu nisu realna opcija. Naime, Zakon o odgoju i obrazovanju u osnovnoj i srednjoj školi donesen 2008. (NN, 87/08) mijenjan je devet puta (NN, 86/09, 92/10, 105/10, 90/11, 05/12, 16/12, 86/12, 126/12, 94/13), dakle tijekom 2009., 2010., 2011., 2012. te 2013. godine. S druge strane, uz sve spomenute izmjene i dopune Zakona, određene su zakonske odredbe još uvijek dijelom nejasne, a dijelom nedorečene. Stoga bi izmjenom i dopunom Zakona o odgoju u obrazovanju u osnovnoj i srednjoj školi bilo potrebno: (1) redefinirati veći broj postojećih odredaba koje zbog svoje nedorečenosti i nejasnoća stvaraju problem u provedbi Zakona te (2) propisati nove odredbe kojima bi se stvorili preduvjeti za kvalitetniji rad u školama.

Tijekom javnih rasprava u razdoblju od 2012. do 2013. na nacrtu prijedloga Zakona o izmjenama i dopunama Zakona o odgoju i obrazovanju u osnovnoj i srednjoj školi, Ministarstvo je zaprimilo velik broj primjedaba i prijedloga koji se odnosio na odredbe Zakona čije izmjene i dopune tada nisu bile predviđene spomenutim nacrtima izmjena i dopuna. Ministarstvo je u spomenutim nacrtima izmjena i dopuna pristupilo isključivo onim izmjenama i dopunama koje je predložilo kako bi sustav mogao nesmetano funkcionirati, a koje sa sobom ne nose dodatne financijske učinke. No, Ministarstvo je u Obrascu sažetka obrazloženja o provedenom postupku savjetovanja o Nacrtu prijedloga Zakona o izmjenama i dopunama Zakona o odgoju i obrazovanju u osnovnoj i srednjoj školi od 6. srpnja 2012. najavilo mogućnost implementacije dijela navedenih prijedloga tijekom izrade odnosno donošenja novog/ih zakona o odgoju i obrazovanju.

Trenutačno treća opcija o normativnome rješenju uz pomoć izmjene i dopune postojećeg Zakona o odgoju i obrazovanju u osnovnoj i srednjoj školi ne rješava identificirane probleme te se stoga u tom smjeru neće poduzimati daljnje radnje.

3.4. OPCIJA 4 – (normativno rješenje)

Opcija normativnog rješenja uz pomoć donošenja novog Zakona o osnovnoškolskom odgoju i obrazovanju, kako zbog zadanih ciljeva tako i zbog velikog broja izmjena i dopuna postojećeg zakona, pokazuje se najboljom opcijom. Naime, i uz mnogobrojne izmjene i dopune navedenoga Zakona (NN, 86/09, 92/10, 105/10, 90/11, 05/12, 16/12, 86/12, 126/12, 94/13), izmjene i dopune nisu postigle planirani učinak. Prema navedenome, donošenjem novoga zakona - Zakona o osnovnoškolskom odgoju i obrazovanju - propisat će se nove odredbe koje će biti ključan preduvjet u postizanju općeg cilja: osiguranje i unaprjeđenje kvalitete osnovnoškolskog sustava odgoja i obrazovanja koji je usklađen s potrebama hrvatskog društva i gospodarstva te s normativima i obrazovnom politikom EU-a, kao i postizanju posebnih ciljeva koji pridonose ostvarenju općega cilja.

S tim ciljem određene su i osnovne teze za izradu Nacrta prijedloga Zakona o osnovnoškolskom

odgoju i obrazovanju s kratkim obrazloženjem sadržaja teza:

- OPĆE ODREDBE (djelatnost osnovnoškolskog odgoja i obrazovanja u javnim ustanovama, ciljevi i načela osnovnoškolskog odgoja i obrazovanja, pojmovnik, Državni pedagoški standard osnovnoškolskog sustava odgoja i obrazovanja, nastava na hrvatskome jeziku, nastava na jeziku i pismu nacionalne manjine, nastava na stranome jeziku, dopunska nastava za učenike koji započinju odnosno nastavljaju obrazovanje u RH, hrvatska nastava u inozemstvu);
- OSNIVANJE I PRESTANAK RADA OSNOVNE ŠKOLE (način i postupak utvrđivanja uvjeta za početak rada osnovne škole, način prestanka rada osnovne škole, prenošenje osnivačkog prava nad osnovne škole, statut osnovne škole);
- MREŽA OSNOVNIH ŠKOLA I UPIS UČENIKA U OSNOVNU ŠKOLU (mreža osnovnih škola, trajanje i vrste škola, upisno područje);
- **KURIKULUMI I ODGOJNO-OBRAZOVNI RAD OSNOVNIH ŠKOLA** (nacionalni kurikulum, predmetni i međupredmetni i modularni kurikulum/nastavni planovi i programi te školski kurikulum; mogućnosti i načini provođenja eksperimentalnog kurikuluma, alternativnih i međunarodnih kurikuluma, posebnog kurikuluma za djecu s teškoćama, nastave u kući odnosno zdravstvenoj ustanovi, dopunske nastave, dodatne nastave, izvannastavnih aktivnosti, izvanškolskih aktivnosti, rada učeničke zadruge, učeničkih klubova i društva, dopunske nastave za učenike koji započinju odnosno nastavljaju obrazovanje u RH, hrvatske nastave u inozemstvu, vježbaonica za studente itd.);
- ORGANIZACIJA RADA OSNOVNE ŠKOLE (početak i završetak školske godine, nastavna godina odnosno početak i završetak nastave), ostvarivanje odgojno-obrazovnog rada i organiziranje nastave (tjedne obveze učenika, razredni odjeli i odgojno-obrazovne skupine), suradnja školskih ustanova;
- PRAVA I OBVEZE UČENIKA (status redovitog učenika, prava i obveze učenika, učenici s posebnim odgojno-obrazovnim potrebama – daroviti učenici i učenici s teškoćama, prestanak statusa učenika, sigurnost i zaštita zdravlja u osnovnoj školi, prijevoz učenika, obveza zaštite prava učenika, kućni red);
- PRAVA I OBVEZE RODITELJA (prava i obveze roditelja učenika, prava i obveze vijeće roditelja);
- VREDNOVANJE, OCJENJIVANJE I IZVJEŠTAVANJE O UČENIČKIM POSTIGNUĆIMA (način praćenja i vrednovanja te ocjenjivanja razvijenosti i usvojenosti odgojno-obrazovnih ishoda/ishoda učenja/učeničkih postignuća, način polaganja popravnih ispita i ispitni rokovi, stjecanje prve razine kvalifikacije prema razinama HKO-a);
- ODGOJNO DJELOVANJE ŠKOLE (kućni red, uvjeti, način i postupak pohvaljivanja i nagrađivanja učenika, pedagoške mjere, uvjeti, način, postupak i tijela za izricanje pedagoških mjera);
- VANJSKO VREDNOVANJE I SAMOVREDNOVANJE OSNOVNIH ŠKOLA (način provedbe vanjskog vrednovanja i samovrednovanja te korištenja rezultata vrednovanja, sastav i djelokrug rada Nacionalnog vijeća za odgoj i obrazovanje);
- RADNICI OSNOVNE ŠKOLE (radnici osnovnih škola koji sudjeluju u odgojno-obrazovnom radu s učenicima, kao i druge osobe potrebne za rad osnovne škole, način evidencije radnog vremena za radnike osnovnih škola, odgojno-obrazovni rad u osnovnoj školi koji obavljaju učitelji i stručni suradnici, djelokrug rada tajnika u osnovnoj školi, administrativno-tehničke i pomoćne poslove koji se obavljaju u osnovnoj školi, popis poslova, broj izvršitelja te količinu radnog vremena na tim poslovima, ukupne tjedne obveze učitelja, stručnih suradnika u osnovnoj školi, tjedna norma neposrednoga nastavnog rada učitelja i stručnih suradnika);
- ZASNIVANJE I PRESTANAK RADNOG ODNOSA U OSNOVNOJ ŠKOLI (uvjeti za zasnivanje radnog odnosa, opći i posebni uvjeti – znanje hrvatskoga jezika i latiničnog pisma u mjeri koja omogućava izvođenje odgojno-obrazovnog rada, odgovarajući profil i razina

kvalifikacije kojom su osobe stručno osposobljene za obavljanje odgojno-obrazovnog rada, zapreke za zasnivanje radnoga odnosa u osnovnoj školi, zasnivanje radnoga odnosa, prestanak radnoga odnosa);

- **STRUČNO OSPOSOBLJAVANJE, USAVRŠAVANJE, NAPREDOVANJE I IZDAVANJE LICENCIJA** (način i postupak stručnog osposobljavanja i usavršavanja učitelja, stručnih suradnika i ravnatelja, uvjeti i način napredovanja i nagrađivanja, program, postupak i način stjecanja, izdavanja i obnavljanja licencije /relicenciranje/ i zadržavanje dopusnice za rad učitelja, stručnih suradnika i ravnatelja u osnovnim školama)
- **UPRAVLJANJE U OSNOVNOJ ŠKOLI** (sastav i broj članova školskog odbora te imenovanje, razrješenje i trajanje mandata članova školskog odbora, djelokrug rada razrednog i učiteljskog vijeća te drugih stručnih tijela, imenovanje, razrješenje i trajanje mandata ravnatelja te djelokrug rada, prava i obveze ravnatelja, kao i uvjeti koje osoba mora ispunjavati da bi bila imenovana za ravnatelja);
- **PEDAGOŠKA DOKUMENTACIJA I EVIDENCIJA** (pedagoška dokumentacija i evidencija o učenicima, praćenju nastave i drugih oblika odgojno-obrazovnog rada, upisu i ispisu učenika, ocjenjivanju i uspjehu učenika, pedagoškim mjerama i ispitima, matična knjiga i svjedodžba te obveza čuvanje matične knjige, imenika i evidencije o ispitima, sadržaj i oblik svjedodžbi, uvjerenja i potvrđnice te obrazac pedagoške dokumentacije i evidencije, uključujući i obrazac evidencije ustanova koje provode posebne programe za učenike s teškoćama, vođenje zajedničkog upisnika školskih ustanova u elektroničkom obliku (e-Matica) koji sadrži sljedeće evidencije: upisnik ustanova, evidenciju odgojno-obrazovnog rada u ustanovama za svaku školsku godinu, upisnik učenika u ustanovama, upisnik radnika ustanova, sadržaj navedenih upisnika, kao i postupak i načini unošenja i pristupa podacima e-Matice, ovlaštenja za pristup i korištenje podataka);
- **FINANCIRANJE OSNOVNIH ŠKOLA** (osiguravanje sredstava za financiranje javnih potreba u djelatnosti osnovnoškolskog odgoja i obrazovanja iz državnoga proračuna, proračuna jedinica područne /regionalne/ samouprave, sredstava osnivača kada je osnivač druga fizička ili pravna osoba, prihoda koji se ostvaruju obavljanjem vlastite djelatnosti i drugim namjenskim prihodima, uplatama roditelja za posebne usluge i aktivnosti škole, donacijama i drugim izvorima u skladu sa zakonom);
- **NADZOR** (nadzor nad zakonitošću rada i općih akata osnovne škole te tijelo koje ga obavlja, inspekcijski nadzor u osnovnoj školi, nadzor nad stručnim radom, nadzor i kontrola financijskog poslovanja, nadzor i kontrola namjenskog trošenja sredstava osnovne škole);
- **PREKRŠAJNE ODREDBE** (propisivanje kazni zbog prekršaja osnovne škole ili odgovorne osobe u osnovnoj školi zbog nepridržavanja odredbi zakona, propisivanje kazni za prekršaj roditelja koji se ne brine o redovitom pohađanju obveznog dijela programa, kao i ostalih oblika odgojno-obrazovnog rada u koje je učenik uključen);
- **PRIJELAZNE I ZAVRŠNE ODREDBE** (propisivanje prijelaznih i završnih odredbi nakon stupanja na snagu Zakona, a vezano uz odredbe Zakona o odgoju i obrazovanju u osnovnoj i srednjoj školi).

4. USPOREDBA OPCIJA

Opcije	Koristi	Troškovi
Opcija 1: ne poduzimati	Ne razmatra se	Ne razmatra se.

ništa		
Opcija 2: (nenormativno rješenje)	Intenzivno informiranje javnosti i pojačana suradnja s dionicima sustava; osvještavanje o pravima i obvezama korisnika i dionika sustava	Razmatra se u kombinaciji s opcijom 4. Nema dodatnih troškova.
Opcija 3: (normativno rješenje)	Redefiniranje postojećih odredbi te propisivanje novih odredbi kojima bi se stvorili preduvjeti za kvalitetniji rad u školama	Ne razmatra se.
Opcija 4: (normativno rješenje)	Propisivanje novih odredbi vezanih uz osnovnoškolski odgoj i obrazovanje kao ključan preduvjet osiguranja i unaprjeđenja kvalitete osnovnoškolskog sustava odgoja i obrazovanja usklađenog s potrebama hrvatskog društva i gospodarstva te s normativima i obrazovnom politikom EU-a, tj. mogućnošću devetogodišnjega obveznog odgoja i obrazovanja usmjerenog na stjecanje ključnih kompetencija.	U početku provedbe ovog zakona bit će potrebno osigurati određena dodatna financijska sredstva u državnome proračunu zbog prelaska na devetogodišnje obvezno obrazovanje. Dugoročno se zbog smanjenja broja djece osnovnoškolske dobi ne očekuje znatno povećanje financijskih sredstava jer će na osnovi demografskih predviđanja broj učenika u šk. godini 2017./2018. biti između 328 000 i 332 000 učenika, što upućuje na to da bi uključivanje novog naraštaja učenika u toj šk. godini (9 naraštaja) odgovaralo ukupnom broju učenika u šk. godini 2008./09. (8 naraštaja).

UPUTA: Ovaj dio iskaza popunjava se pri ažuriranju Nacrta prijedloga iskaza, a nakon provedenog savjetovanja te se ponovno ažurira nakon javne rasprave pri izradi prijedloga iskaza.

5. SAVJETOVANJE

Ispunjava se nakon provedenog savjetovanja.

6. PREPORUČENA OPCIJA

Ispunjava se nakon provedenog savjetovanja.

7. PRAĆENJE PROVEDBE I EVALUACIJA

Ispunjava se nakon provedenog savjetovanja.

8. PRILOZI

Analisi della proposta di legge:

In seguito all'analisi delle disposizioni normative della Legge sull'educazione e Istruzione a livello di scuola elementare siamo giunti alle seguenti conclusioni:

Sono stati individuati i vari problemi che affliggono l'istruzione e l'educazione in Croazia, però una delle clausole mancanti è che una delle disposizioni dell'Unione Europea è il diritto dell'istruzione nella lingua madre.

Da tale punto strategico in poi, nelle varie opzioni di soluzione, scaturisce la mancanza della condizione principale che permetta e garantisca l'educazione, l'istruzione, la conoscenza e la cultura nella lingua e scrittura della minoranza.

Infatti, se si eccettua il capitolo riguardante le DISPOSIZIONI GENERALI, in nessun altro viene inclusa e menzionata l'istruzione nella lingua e scrittura delle minoranze.

Nel capitolo relativo l'APERTURA DELLE SCUOLE ELEMENTARI va richiamata l'importanza della competenza linguistica minoritaria nel punto relativo le condizioni di apertura della scuola o di passaggio dei diritti di fondatore, e soprattutto nei singoli statuti scolastici.

Per ciò che riguarda la RETE SCOLASTICA e l'area d'iscrizione, per le scuole della nazionalità, deve essere libera e non ristretta a singoli quartieri cittadini.

Riteniamo che nel capitolo del CURRICULUM debbano venir aggiunti in modo tassativo i piani e i programmi nonché i contenuti delle materie specifiche per la minoranza.

Nel capitolo ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DELLA SCUOLA richiediamo venga mantenuta la possibilità di aprire la sezione scolastica con un numero minore di alunni.

Nel capitolo DIPENDENTI NELLE SCUOLE ELEMENTARI, laddove si prende in esame la norma settimanale, bisognerebbe valutare il fatto che i nostri docenti devono ancor sempre tradurre i vari materiali didattici.

Le segretarie e le contabili hanno una mole di lavoro in più rispetto alle corrispondenti categorie impiegate nelle scuole della maggioranza che dovrebbe essere riconosciuta.

Nel capitolo RAPPORTI DI LAVORO dovrebbe venir introdotta la conoscenza della lingua e della scrittura della minoranza per tutte le mansioni e non solo per i docenti.

In questi giorni siamo testimoni di quanto siano importanti per la scuola, nel rapporto con gli alunni e con i genitori anche le bidelle e i mastri di casa e di conseguenza sarebbe utile che pure per tali mansioni venga introdotta come clausola d'assunzione la conoscenza della lingua della minoranza.

Nel capitolo FORMAZIONE PROFESSIONALE aggiungere anche la competenza linguistica del candidato nella lingua della nazionalità e prevedere la licenza dei docenti e del direttore nella lingua della minoranza.

Nel capitolo GESTIONE DELLA SCUOLA manca la normativa, che di solito si trova nello Statuto della scuola, delle condizioni che deve avere il membro dei vari organi scolastici, cioè la conoscenza della lingua della minoranza.

Nel capitolo DOCUMENTAZIONE PEDAGOGICA non viene nominata la documentazione bilingue, mentre nel capitolo ISPEZIONE non viene menzionata come condizione che noi riteniamo necessaria per ricoprire tale funzione, la conoscenza della lingua della minoranza.

Fonte di un'ulteriore preoccupazione è il fatto che da nessuna parte viene definita l'importanza, il ruolo e lo status della valutazione della Lingua italiana quale lingua madre e della possibilità che per tale motivo i nostri alunni risultino danneggiati.

Proponiamo, per tanto, che nella VALUTAZIONE sia ben definito il fatto che la Lingua italiana ha lo stesso status per i nostri alunni come la Lingua croata per gli alunni della scuola della maggioranza, che nella LEGGE a seguire l'espressione "znanje hrvatskog jezika i latiničnog pisma" si aggiunga sempre "odnosno jezik i pismo nacionalne manjine" e che sempre nell'elencazione delle varie leggi, inserire anche la Legge sull'educazione ed istruzione nella lingua e nella scrittura delle minoranze nazionali.

Per tale motivo, inoltre, va pure segnalata la necessità di aggiornare la Legge sull'educazione ed istruzione nella lingua e nella scrittura delle minoranze nazionali (Zakon o odgoju i obrazovanju na jeziku i pismu nacionalnih manjina) che assolutamente non dobbiamo venire a perdere.

Cordiali saluti

I dirigenti scolastici: (elenco SEI)

- SEI "Bernardo Benussi" – Rovigno
- SEI "Bernardo Parentin" – Parenzo
- SEI "Belvedere" – Fiume
- SEI Cittanova
- SEI Dignano
- SEI "Dolac" – Fiume
- SEI "E. De Amicis" – Buie
- SEI "Galileo Galilei" – Umago
- SEI "Giuseppina Martinuzzi" – Pola
- SEI "Gelsi" - Fiume
- SEI "San Nicolò" – Fiume

OBRAZAC ISKAZA O PROCJENI UČINAKA PROPISA

Ministarstvo znanosti, obrazovanja i sporta

Nacrt prijedloga iskaza o procjeni učinaka Nacrta prijedloga Zakona o srednjoškolskom odgoju i obrazovanju

(Zagreb, 5. lipnja 2014.)

1. PROBLEM

Do 2008. godine srednjoškolski sustav bio je uređen samostalnim Zakonom o srednjem školstvu, a 2008. godine donesen je Zakon o odgoju i obrazovanju u osnovnoj i srednjoj školi (Narodne novine, broj 87/08.). Od donošenja jedinstvenoga Zakona, više puta je mijenjan i dopunjen (Narodne novine, 86/09, 92/10, 105/10, 90/11, 05/12, 16/12, 86/12, 126/12, 94/13) jer je trebalo određena normativa rješenja uskladiti na razini dvaju sustava koji se s obzirom na dob učenika kojima se propisuje specifičnost sustava bitno razlikuju, a dio odredaba trebalo je uskladiti s propisima EU-a.

Navedene izmjene i dopune nisu riješile sve uočene nedostatke koji su specifični za sustav odgoja i obrazovanja te je zbog kvalitetnijeg rješenja odredaba kojima se propisuje djelatnost srednjoškolskog odgoja i obrazovanja potrebno donošenje novoga zakona koji će pridonijeti jasnijem i kvalitetnijem uređenju sustava srednjoškolskog odgoja i obrazovanja, koji je usklađen s potrebama hrvatskog društva i gospodarstva te s normativima i obrazovnom politikom EU-a.

Uočeni su i nedostaci vezano uza Zakonom propisano vrijeme donošenja školskoga kurikulumu i godišnjeg plana i programa škola, a isto tako i uz preklapanje sastavnica navedenih dokumenata te su potrebne izmjene u skladu sa suvremenom pedagoškom praksom.

Vezano uz usklađivanje s propisima EU-a donesen je i Zakon o hrvatskome kvalifikacijskom okviru (NN, broj 22/13) kojim se utvrđuje povezivanje HKO-a s Europskim kvalifikacijskim okvirom (EQF) i Kvalifikacijskim okvirom Europskoga prostora visokog obrazovanja (QF-EHEA) i posredno s nacionalnim kvalifikacijskim sustavima drugih zemalja te je u Zakonu o srednjoškolskom odgoju i obrazovanju potrebno uskladiti odredbe kojima će se propisati pridruživanje kvalifikacija razinama HKO-a, odnosno stjecanje relevantne razine kvalifikacije prema razinama HKO-a završavanjem srednjoškolskog obrazovanja, ali i uvjeti za zasnivanje radnog odnosa u srednjim školama među kojima su uz opće uvjete osobito važni i posebni uvjeti – znanje hrvatskoga jezika i latiničnoga pisma u mjeri koja omogućava izvođenje odgojno-obrazovnoga rada, odgovarajući profil i razina kvalifikacije kojom su osobe stručno osposobljene za obavljanje odgojno-obrazovnoga rada.

Isto tako, Zakonom je predviđena mogućnost provođenja eksperimentalnih, međunarodnih programa i/ili alternativnih programa, ali utvrđene odredbe nisu jasno precizirale kriterije koji će omogućiti horizontalnu i vertikalnu prohodnost u sustavu odgoja i obrazovanja RH, kao ni način vrednovanja te ocjenjivanja razvijenosti i usvojenosti odgojno-obrazovnih ishoda učenja/učeničkih postignuća vezano uz nastavak obrazovanja te je potrebno to utvrditi novim zakonom.

U skladu s prethodno navedenim potrebama izmjena i dopuna Zakona, odnosno propisivanja novih odredaba, potrebno je na drukčiji način urediti odredbe koje se odnose na pedagošku dokumentaciju u srednjim školama.

Zakonom i Državnim pedagoškim standardom srednjoškolskoga sustava odgoja i obrazovanja (NN,

63/08 i 90/10) utvrđeni su kriteriji za donošenje mreže srednjih škola i programa te je Vlada RH donijela Mrežu osnovnih i srednjih škola, učeničkih domova i programa obrazovanja (NN 70/11), ali način njezina donošenja i nemogućnost racionalizacije i/ili optimizacije teško je ostvariti te je u cilju kvalitetnijeg odgoja i obrazovanja, ali i dostupnosti obveznom obrazovanju potrebno omogućiti stvaranje zakonskih preduvjeta za brže i kvalitetnije promjene mreže u skladu s demografskim i geografskim specifičnostima i potrebama gospodarstva i to u suradnji i u skladu s potrebama lokalne zajednice. Vezano uz mrežu škola, propisima nije utvrđen status škola kojima su osnivači druge pravne i fizičke osobe te je navedene odredbe potrebno utvrditi.

Zakonom su utvrđena prava i obveze učenika, praćenje i ocjenjivanje učenika, ali postojeće odredbe imaju manjkavosti koje su uočene vezano uz inkluzivno obrazovanje učenika s teškoćama i napredovanje darovitih učenika, učenika koji su uključeni u alternativne i međunarodne programa te je navedene odredbe potrebno doraditi i dopuniti.

Isto tako, propisana su prava i obveze učenika koje bi trebalo uskladiti s potrebama vremena u kojem živimo. Naime, izricanje pedagoških mjera koje nisu učinkovite ili dovoljno precizirane rezultira neujednačenom primjenom u školama te ih treba mijenjati kako bi se stvorili uvjeti za učinkovitu pomoć učenicima kojima je pomoć potrebna, ali i osigurala zaštita prava drugih učenika i odgojno-obrazovnih radnika. Pri tome je potrebno dopuniti i/ili mijenjati i odredbe kojima će se propisati veća odgovornost, tj. obveze roditelja/staratelja za njihovu djecu vezano uz ispunjavanje obveza i odgovorno ponašanje u školi.

Na temelju prijedloga i preporuka Ureda pravobraniteljice za djecu potrebno je jasnije propisati ulogu i zadaće vijeća učenika, kao i jednaka prava za djecu strance s pratnjom ili bez pratnje zakonskih zastupnika te djecu strance u nezakonitom statusu kojima je sukladno odluci nadležnoga tijela odobren smještaj neovisno o imigrantskom statusu i vrsti smještaja.

Uočen je i problem uključivanja djece ponajprije hrvatskih državljana koji određeni dio vremena tijekom godine borave u RH te žele da se njihova djeca tijekom boravka u domovini uključe u praćenje i pohađanje nastave u srednjim školama. Budući da se navedena djeca ne upisuju u srednju školu kao redoviti učenici, potrebno je propisati mogućnost uključivanje takve djece u sustav odgoja i obrazovanja te načine evidentiranja njihove uključenosti u sustav odgoja i obrazovanja u srednjoj školi u RH. Nadalje, potrebno je definirati uključivanje učenika u pohađanje nastave u srednjim školama, a koji se nalaze na razmjeni ili žele obavljati praktičnu nastavu u Republici Hrvatskoj, kao i njihovo evidentiranje u pedagoškoj dokumentaciji.

Nadalje, Zakonom o odgoju i obrazovanju u osnovnoj i srednjoj školi, kao ni drugim propisima, nisu utvrđeni odgovarajući kriteriji kojima bi se utvrdila pedagoška i poslovodna kompetentnost ravnatelja, tj. osoba koje se imenuju ravnateljima. Ni jedna važna odrednica vezana uz ravnateljev dolazak na položaj, ostvarivanje funkcije i odlazak s nje nije odgovarajuće riješena propisima pa ravnatelji nespremni preuzimaju vođenje školom. Stoga je potrebno definirati ulogu ravnatelja u skladu s iskustvima dobre prakse i promjenama u odgoju i obrazovanju koje se očekuju u budućnosti. Redefiniranje uloge ravnatelja omogućit će jasnije sagledavanje njegovih obveza i odgovornosti, racionalniju podjelu rada u odnosu na suradnike, izradu kompetencijskih standarda, pokretanje odgovarajućih obrazovnih programa za buduće ravnatelje, definiranje indikatora kvalitete i programe licenciranja te veću autonomiju ravnatelja.

Zakonom je potrebno predvidjeti i mogućnosti proširivanja i unaprjeđivanja primjene informacijske i komunikacijske tehnologije u sustavu srednjoškolskog odgoja i obrazovanju radi stvaranja kvalitetnijeg obrazovanja za djecu koja zbog zdravstvenih razloga dulje vrijeme izbjivaju s nastave.

2. CILJEVI

Opći cilj Zakona o srednjoškolskom odgoju i obrazovanju je osiguranje i unaprjeđenje kvalitete srednjoškolskog sustava odgoja i obrazovanja koji je usklađen s potrebama hrvatskog društva i gospodarstva te s normativima i obrazovnom politikom EU-a.

Posebni ciljevi koji pridonose ostvarenju općega cilja su:

1. povećanje dostupnosti, učinkovitosti i relevantnosti srednjoškolskog sustava odgoja i obrazovanja,
2. razvijanje učinkovite mreže srednjoškolskih ustanova i kvalifikacija/programa/kurikuluma usmjerenih k razvoju ljudskih potencijala te usklađenih s potrebama društva i tržišta rada,
3. poticanje inkluzivnog obrazovanja.

3. MOGUĆE OPCIJE

3.1. OPCIJA 1 – ne poduzimati ništa (nenormativno rješenje)

Opcija „ne poduzimati ništa“ imala bi za posljedicu zadržavanje postojećeg stanja u sustavu odgoja i obrazovanja, što bi uvelike priječilo mogućnost optimizacije osiguranja i unaprjeđenja kvalitete srednjoškolskog odgoja i obrazovanja.

Trenutačno prva opcija nije provediva budući da ne može riješiti identificirani problem te se stoga u tom smjeru neće poduzimati daljnje radnje.

3.2. OPCIJA 2 – (nenormativno rješenje)

Dio utvrđenih ciljeva bilo bi moguće postići opcijom nenormativnog rješenja odnosno uz pomoć intenzivnog informiranja javnosti i pojačanom suradnjom s dionicima sustava osvješćivanjem o pravima o odgovornostima dionika sustava koja proizlaze iz zakonskih odredaba vezanih uz nositelje i korisnike odgojno-obrazovne djelatnosti. No, ta opcija nije dostatna niti optimalna zbog dosadašnjeg iskustva u provedbi postojećih dijelom nedovoljno jasnih, a dijelom nedorečenih odredaba Zakona o odgoju i obrazovanju u osnovnoj i srednjoj školi.

Trenutačno se opcijom nenormativnog rješenja samo djelomično rješava problem, no ta opcija ne rješava identificirani problem premda će se u tom smjeru i dalje poduzimati radnje bilo da je riječ o odredbama postojećeg zakona, bilo da je riječ o odredbama novog zakona.

3.3. OPCIJA 3 – (normativno rješenje)

Opcija normativnog rješenja izmjenama i dopunama postojećeg Zakona o odgoju i obrazovanju u osnovnoj i srednjoj školi moguća je, no zbog dosadašnjega velikog broja izmjena i dopuna navedenog zakona istodobno je i upitna. Naime, dosadašnjim izmjenama i dopunama Zakona premašeno je zakonsko ograničenje izmjena i dopuna tako da nove izmjene i dopune u tom smislu nisu realna opcija. Naime, Zakon o odgoju i obrazovanju u osnovnoj i srednjoj školi donesen 2008. (NN, 87/08) mijenjan je devet puta (NN, 86/09, 92/10, 105/10, 90/11, 05/12, 16/12, 86/12, 126/12, 94/13), dakle tijekom 2009., 2010., 2011., 2012. te 2013. godine. S druge strane, uz sve spomenute izmjene i dopune Zakona, određene su zakonske odredbe još uvijek dijelom nejasne, a dijelom nedorečene. Stoga bi izmjenom i dopunom Zakona o odgoju u obrazovanju u osnovnoj i srednjoj školi bilo potrebno: (1) redefinirati veći broj postojećih odredaba koje zbog svoje nedorečenosti i nejasnoća stvaraju problem u provedbi Zakona te (2) propisati nove odredbe kojima bi se stvorili preduvjeti za kvalitetniji rad u

školama.

Tijekom javnih rasprava u razdoblju od 2012. do 2013. na nacрте prijedloga Zakona o izmjenama i dopunama Zakona o odgoju i obrazovanju u osnovnoj i srednjoj školi, Ministarstvo je zaprimilo velik broj primjedaba i prijedloga koji se odnosio na odredbe Zakona čije izmjene i dopune tada nisu bile predviđene spomenutim nacrtima izmjena i dopuna. Ministarstvo je u spomenutim nacrtima izmjena i dopuna pristupilo isključivo onim izmjenama i dopunama koje je predložilo kako bi sustav mogao nesmetano funkcionirati, a koje sa sobom ne nose dodatne financijske učinke. No, Ministarstvo je u Obrascu sažetka obrazloženja o provedenom postupku savjetovanja o Nacrtu prijedloga Zakona o izmjenama i dopunama Zakona o odgoju i obrazovanju u osnovnoj i srednjoj školi od 6. srpnja 2012. najavilo mogućnost implementacije dijela navedenih prijedloga tijekom izrade odnosno donošenja novog/ih zakona o odgoju i obrazovanju.

Trenutačno treća opcija o normativnome rješenju uz pomoć izmjene i dopune postojećeg Zakona o odgoju i obrazovanju u osnovnoj i srednjoj školi ne rješava identificirane probleme te se stoga u tom smjeru neće poduzimati daljnje radnje.

3.4. OPCIJA 4 – (normativno rješenje)

Opcija normativnog rješenja uz pomoć donošenja novog Zakona o osnovnoškolskom odgoju i obrazovanju, kako zbog zadanih ciljeva tako i zbog velikog broja izmjena i dopuna postojećeg zakona, pokazuje se najboljom opcijom. Naime, i uz mnogobrojne izmjene i dopune navedenoga Zakona (NN, 86/09, 92/10, 105/10, 90/11, 05/12, 16/12, 86/12, 126/12, 94/13), izmjene i dopune nisu postigle planirani učinak. Prema navedenome, donošenjem novoga zakona - Zakona o osnovnoškolskom odgoju i obrazovanju - propisat će se nove odredbe koje će biti ključan preduvjet u postizanju općeg cilja: osiguranje i unaprjeđenje kvalitete osnovnoškolskog sustava odgoja i obrazovanja koji je usklađen s potrebama hrvatskog društva i gospodarstva te s normativima i obrazovnom politikom EU-a, kao i postizanju posebnih ciljeva koji pridonose ostvarenju općega cilja:

1. povećanje dostupnosti, učinkovitosti i relevantnosti srednjoškolskog sustava odgoja i obrazovanja,
2. razvijanje učinkovite mreže srednjoškolskih ustanova i kvalifikacija/programa/kurikuluma usmjerenih k razvoju ljudskih potencijala te usklađenih s potrebama društva i tržišta rada,
3. poticanje inkluzivnog obrazovanja.

S tim su ciljem određene i osnovne teze za izradu Nacrta prijedloga Zakona o srednjoškolskom odgoju i obrazovanju s kratkim obrazloženjem sadržaja teza:

- OPĆE ODREDBE (djelatnost srednjoškolskog odgoja i obrazovanja u javnim ustanovama, ciljevi i načela srednjoškolskog odgoja i obrazovanja, državni pedagoški standardi srednjoškolskog odgoja i obrazovanja, nastava na hrvatskome jeziku, nastava na jeziku i pismu nacionalne manjine, nastava na stranome jeziku);
- MREŽA SREDNJOŠKOLSKIH USTANOVA I PROGRAMA ODGOJA I OBRAZOVANJA TE UPIS UČENIKA U ŠKOLSKU USTANOVU (mreža srednjoškolskih ustanova i programa odgoja i obrazovanja, trajanje i vrste škola, upisno područje);
- NACIONALNI KURIKULUM, NASTAVNI PLANOVI I PROGRAMI TE OBLICI RADA (nacionalni kurikulum, nastavni plan i program/kurikulum, kroskurikularne teme, školski kurikulum i godišnji plan i program rada školske ustanove, eksperimentalni program, alternativni i međunarodni program, umjetnički i sportski program, posebni program, dopunska nastava, dodatna nastava, izvannastavne aktivnosti, izvanškolske aktivnosti, učeničke zadruge, učenički klubovi i društva, vježbaonice za studente, nastava u kući odnosno zdravstvenoj ustanovi, dopunska nastava za učenike koji započinju odnosno nastavljaju

obrazovanje u RH, hrvatska nastava u inozemstvu);

- ORGANIZACIJA RADA ŠKOLE (početak i završetak školske godine, nastavna godina, odnosno početak i završetak nastave, ostvarivanje odgojno-obrazovnog rada i organiziranje nastave, suradnja školskih ustanova, kućni red);
- UČENICI (status redovitog učenika, prava i obveze učenika, učenici s posebnim odgojno-obrazovnim potrebama - daroviti učenici i učenici s teškoćama, prestanak statusa učenika, sigurnost i zaštita zdravlja u školskim ustanovama, prijevoz učenika, obveza zaštite prava učenika);
- PRAĆENJE I OCJENJIVANJE UČENIČKIH POSTIGNUĆA (način praćenja i ocjenjivanja učenika, način polaganja popravnih ispita i ispitni rokovi, sadržaj, uvjete, način i postupak polaganja državne mature te izrade i obrane završnoga rada);
- PEDAGOŠKE MJERE (uvjeti, način i postupak pohvaljivanja i nagrađivanja učenika, pedagoške mjere, uvjeti, način, postupak i tijela za izricanje pedagoških mjera);
- VANJSKO VREDNOVANJE I SAMOVREDNOVANJE SREDNJOŠKOLSKIH USTANOVA (način provedbe vanjskog vrednovanja i samovrednovanja te korištenja rezultata vrednovanja, sastav i djelokrug rada Nacionalnog vijeća za odgoj i obrazovanje);
- OSNIVANJE I PRESTANAK RADA ŠKOLSKE USTANOVE (način i postupak utvrđivanja uvjeta za početak rada školske ustanove, način prestanka rada školske ustanove, prenošenje osnivačkog prava nad školskom ustanovom, statut školske ustanove);
- RADNICI ŠKOLSKIH USTANOVA (radnici školskih ustanova koji sudjeluju u odgojno-obrazovnom radu s učenicima, kao i druge osobe potrebne za rad školske ustanove, način evidencije radnog vremena za radnike školskih ustanova, odgojno-obrazovni rad u srednjoškolskoj ustanovi koji obavljaju nastavnici /nastavnici, strukovni učitelji, suradnici u nastavi i odgajatelji/ i stručni suradnici /pedagog, psiholog, knjižničar, stručnjak edukacijsko-rehabilitacijskog profila/, djelokrug rada tajnika u srednjoškolskoj ustanovi, administrativno-tehničke i pomoćne poslove koji se obavljaju u školskoj ustanovi, popis poslova, broj izvršitelja te količinu radnog vremena na tim poslovima, ukupne tjedne obveze nastavnika, odgajatelja i stručnih suradnika u školskim ustanovama, tjedna norma neposrednoga nastavnog rada nastavnika);
- ZASNIVANJE I PRESTANAK RADNOG ODNOSA U SREDNJOŠKOLSKOJ USTANOVI (uvjeti za zasnivanje radnog odnosa, zapreke za zasnivanje radnog odnosa u srednjoškolskoj ustanovi, zasnivanje radnog odnosa, prestanak radnog odnosa);
- STRUČNO OSPOSOBLJAVANJE, USAVRŠAVANJE, NAPREDOVANJE I IZDAVANJE LICENCIJA (način i postupak stručnog osposobljavanja i usavršavanja nastavnika, stručnih suradnika i ravnatelja, razine, odgovarajuća zvanja, uvjeti i način napredovanja i nagrađivanja, program, postupak i način stjecanja, izdavanja i obnavljanja licencije za rad nastavnika, stručnih suradnika i ravnatelja);
- UPRAVLJANJE SREDNJOŠKOLSKOM USTANOVOM (sastav i broj članova školskog odbora te imenovanje, razrješenje i trajanje mandata članova školskog odbora, djelokrug rada razrednog i nastavničkog odnosno odgajateljskog vijeća te drugih stručnih tijela srednjoškolske ustanove, imenovanje, razrješenje i trajanje mandata ravnatelja školske ustanove te djelokrug rada, prava i obveze ravnatelja srednjoškolske ustanove, kao i uvjeti koje osoba mora ispunjavati da bi bila imenovana za ravnatelja);
- UČENIČKI DOM (djelatnost učeničkog doma, pravo na smještaj i prehranu u učeničkom domu, uvjeti za prijam učenika, financiranje smještaja i prehrane u učeničkim domovima, kao i normativi prostora i opreme te program odgojnog rada s učenicima);
- PRAVA I OBVEZE RODITELJA (prava i obveze roditelja učenika, prava i obveze vijeća roditelja);
- PEDAGOŠKA DOKUMENTACIJA I EVIDENCIJA (pedagoška dokumentacija i evidencija o učenicima, praćenju nastave i drugih oblika odgojno-obrazovnoga rada, upisu i ispisu

učenika, ocjenjivanju i uspjehu učenika, pedagoškim mjerama i ispitima, matična knjiga i svjedodžba te obveza čuvanje matične knjige, imenika i evidencije o ispitima, sadržaj i oblik svjedodžbi, uvjerenja i potvrđnice te obrazac pedagoške dokumentacije i evidencije, uključujući i obrazac evidencije ustanova koje provode posebne programe za učenike s teškoćama, vođenje zajedničkog upisnika školskih ustanova u elektroničkom obliku (e-Matica) koji sadrži sljedeće evidencije: upisnik ustanova, evidenciju odgojno-obrazovnog rada u ustanovama za svaku školsku godinu, upisnik učenika u ustanovama, upisnik radnika ustanova, sadržaj navedenih upisnika, kao i postupak i načini unošenja i pristupa podacima e-Matice, ovlaštenja za pristup i korištenje podataka);

- **FINANCIRANJE SREDNJOŠKOLSKIH USTANOVA** (osiguravanje sredstava za financiranje javnih potreba u djelatnosti srednjeg obrazovanja iz državnoga proračuna, proračuna jedinica područne /regionalne/ samouprave, sredstava osnivača kada je osnivač druga fizička ili pravna osoba, prihoda koji se ostvaruju obavljanjem vlastite djelatnosti i drugim namjenskim prihodima, uplatama roditelja za posebne usluge i aktivnosti škole, donacijama i drugim izvorima u skladu sa zakonom);
- **NADZOR** (nadzor nad zakonitošću rada i općih akata srednjoškolske ustanove te tijelo koje ga obavlja, inspekcijski nadzor u srednjoškolskoj ustanovi, nadzor nad stručnim radom srednjoškolske ustanove, nadzor i kontrola financijskog poslovanja srednjoškolske ustanove, nadzor i kontrola namjenskog trošenja sredstava srednjoškolske ustanove);
- **PREKRŠAJNE ODREDBE** (propisivanje kazni zbog prekršaja srednjoškolske ustanove ili odgovorne osobe u ustanovi zbog nepridržavanja odredbi zakona, propisivanje kazni za prekršaj roditelja koji se ne brine o redovitom pohađanju obveznog dijela programa, kao i ostalih oblika odgojno-obrazovnog rada u koje je učenik uključen);
- **PRIJELAZNE I ZAVRŠNE ODREDBE** (propisivanje prijelaznih i završnih odredbi nakon stupanja na snagu Zakona, a vezano uz odredbe Zakona o odgoju i obrazovanju u osnovnoj i srednjoj školi).

4. USPOREDBA OPCIJA

Opcije	Koristi	Troškovi
Opcija 1: ne poduzimati ništa	Ne razmatra se	Ne razmatra se
Opcija 2: (nenormativno rješenje)	Intenzivno informiranje javnosti i pojačana suradnja s dionicima sustava; osvježavanje o pravima i obvezama korisnika i dionika sustava	Razmatra se u kombinaciji s opcijom 4. Nema dodatnih troškova.
Opcija 3: (normativno rješenje)	Redefiniranje postojećih te propisivanje novih odredbi kojima bi se stvorili preduvjeti za kvalitetniji rad u školama	Ne razmatra se
Opcija 4: (normativno rješenje)	Propisivanje novih odredbi vezanih uz srednjoškolski odgoj i obrazovanje kao ključan preduvjet osiguranja i unaprjeđenja kvalitete srednjoškolskog sustava odgoja i obrazovanja usklađena s potrebama	U početku provedbe ovog zakona bit će potrebno osigurati određena dodatna financijska sredstva, dok će dugoročno ova rješenja dovesti do

	hrvatskoga društva i gospodarstva te s normativima i obrazovnom politikom EU-a.	ekonomičnosti i uštede u državnome proračunu.
--	---	---

UPUTA: Ovaj dio iskaza popunjava se pri ažuriranju Nacrta prijedloga iskaza, a nakon provedenog savjetovanja te se ponovno ažurira nakon javne rasprave pri izradi prijedloga iskaza.

5. SAVJETOVANJE

Ispunjava se nakon provedenog savjetovanja.

6. PREPORUČENA OPCIJA

Ispunjava se nakon provedenog savjetovanja.

7. PRAĆENJE PROVEDBE I EVALUACIJA

Ispunjava se nakon provedenog savjetovanja.

8. PRILOZI

Debora Radolović

25 giu (5 giorni fa)

a me

Cara Norma,

per quanto riguarda il documento inerente la scuola media superiore desidero riassumere in un paio di punti cio' che reputo crea difficolta' alle nostre Istituzioni. Le difficolta' sono riassumibili nei seguenti punti:

- 1) Il Regolamento inerente la qualifica professionale per lavorare nelle scuole medie superiori (come pure quello per le scuole elementari) non segue la normativa europea - i titoli e le qualifiche professionali non sono riconosciute in Croazia (faccio riferimento al capoverso 4 pag.1 "Vezano uz usklađivanje s propisima EU-a...)
- 2) La documentazione pedagogica on line (e-matica, e-upisi) non prevede la traduzione nella lingua della minoranza. Non sono a conoscenza se qualcuno delle scuole della minoranza italiana usi il registro elettronico!
- 3) La Rete scolastica deve essere specifica per le scuole della minoranza italiana e deve tener conto si' della situazione demografica e geografica del territorio (cit. capoverso 7, pag.2 riga 6-a) ma anche delle specificita' della minoranza autoctona. Un ruolo fondamentale deve venir svolto dal Fondatore (Regione Istriana) che potrebbe risolvere molti problemi scolastici con una maggiore decentralizzazione.
- 4) La piattaforma MIUR e gli e-book italiani dovrebbero venir riconosciuti in Croazia. Al capoverso num. 8 pag. 2 si nominano i diritti e i doveri degli alunni. Vedo qui la possibilita' di far riconoscere agli alunni il diritto di utilizzare e-book senza problemi di traduzione.
- 5) Riconoscere ai direttori e ai presidi il Master Mundis (accessibile on line) come scuola per europea per dirigenti scolastici. Mi rendo conto che e' una proposta azzardata ma la posizione in cui si trovano i direttori e i presidi, richiede un'educazione atta ad imparare il "mestiere" di dirigente.

Cordiali saluti,

Debora



UNIONE ITALIANA
Talijanska unija - Italijanska Unija
Via – Ulica – Uljarska 1/IV
51000 FIUME – RIJEKA – REKA (HR)
Tel. +385/(0)51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: tremul@unione-italiana.hr
www.unione-italiana.hr
ID Skype: unione.italiana.fiume
GIUNTA ESECUTIVA

GIUNTA ESECUTIVA
XIX Riunione per corrispondenza
Sessione aperta il 2 luglio 2014
Sessione chiusa il 2 luglio 2014

Scheda di votazione

In relazione alla Proposta di Conclusione 2 luglio 2014, N° ____, “*Consultazione pubblica sul Disegno di valutazione degli effetti del Disegno di Legge sull’educazione e istruzione alla scuola elementare rispettivamente media superiore*”, in approvazione nel corso della XX riunione per corrispondenza della Giunta Esecutiva dell’Unione Italiana, iniziata il 2 luglio 2014 e chiusa in giornata, esprimo il mio voto come segue (cerchiare il numero corrispondente alla risposta che s’intende fornire):

1. FAVOREVOLE

2. CONTRARIO

3. ASTENUTO

Nome e Cognome del componente la Giunta Esecutiva (si prega di scrivere in stampatello)

Firma autografa

La presente scheda va inviata al Segretario della GE, Sig. Marin Corva, entro le ore 14,00 di mercoledì, 2 luglio 2014, per posta (Unione Italiana, Via delle Pile-Uljarska 1/IV, 51000 Fiume-Rijeka, HR; o V. Kidrič 39, 6000 Capodistria, SI), oppure consegnata a mano (Unione Italiana, Via delle Pile 1/IV, Fiume o V. Kidrič 39, Capodistria) oppure per fax (00385 51 212 876; o 00386 5 63 11 224) oppure per posta elettronica (ai seguenti indirizzi: info@unione-italiana.hr; tremul@unione-italiana.hr; unione.it.cap@siol.net e mtremul@siol.net).



UNIONE ITALIANA
Talijanskaunija - ItalijanskaUnija
Via – Ulica – Uljarska 1/IV
51000 FIUME – RIJEKA - REKA
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: tremul@unione-italiana.hr
www.unione-italiana.hr
ID Skype: unione.italiana.fiume
GIUNTA ESECUTIVA

Klasa:
Ur..br.:
Rijeka, 14.08.2014.

REPUBLIKA HRVATSKA
MINISTARSTVO ZNANOSTI, OBRAZOVANJA I SPORTA
Z A G R E B
odgojio obrazovanje@mzos.hr

Predmet: „Obrazac prethodne procjene i Teze za Zakon o izmjenama i dopunama Zakona o odgoju i obrazovanju u osnovnoj i srednjoj školi“ – mišljenje, dostavlja se

Poštovani,

slijedom on line Savjetovanja u svezi „Prethodne procjene i Teze za Zakon o izmjenama i dopunama Zakona o odgoju i obrazovanju u osnovnoj i srednjoj školi“ kojem Ministarstvo informira javnost o obuhvatu materije koja se spomenutim Zakonom namjerava urediti s obrazloženjem problema koji se namjeravaju riješiti, slobodni smo konstatirati da je pravo na obrazovanje na materinjem jeziku nedostatno prisutno u normativnom kontekstu, a nedorečenost normative prouzrokuje u praksi višeznačnu interpretaciju.

Mišljenja smo da Planovi i programi specifičnih predmeta obrazovanja na jeziku i pismu nacionalnih manjina trebaju biti sastavni dio kurikuluma, a kod ORGANIZACIJA RADA ŠKOLA treba zadržati mogućnost otvaranja razrednih odjela sa manjim brojem učenika. Što se tiče ŠKOLSKE MREŽE i područja upisa, smatramo da upis mora biti slobodan a ne uvjetovan teritorijalnom pripadnošću. Školska Mreža mora uzeti u obzir demografske i zemljopisne teritorijalne situacije ali također i specifičnosti autohtone manjine. Ključnu ulogu treba odigrati Osnivač koji bi mogao riješiti mnoge školske probleme većom decentralizacijom.

Nadalje, ponovno ukazujemo na opterećenost prvenstveno nastavnika, a i tajnika obvezom dvojezičnosti u administrativnom poslovanju i radu sa strankama, što nije uopće priznato u samoj normativi. Obveza poznavanja jezika manjine u školama na jeziku i pismu nacionalnih manjina trebala bi se odnositi na sve djelatnike.

Kod STRUČNOG OSPOSOVLJAVANJA trebalo bi dodati znanje jezika manjina kod kandidata za rad u školama na jeziku i pismu nacionalnih manjina, te predvidjeti licencu

učitelja i ravnatelja na jeziku manjine. Pravilnik o profesionalnoj kvalifikaciji za rad u srednjim školama kao i u osnovnim školama ne slijedi europsku normativu – profesionalne kvalifikacije nisu priznate u Hrvatskoj.

Kod UPRAVLJANJA U ŠKOLI nedostaje normativa o uvjetima koje moraju zadovoljiti članovi raznih školskih organa školski na jeziku i pismu nacionalnih manjina, tj. poznavanje manjinskog jezika, normativa koja se inače nalazi u Statutima škola.

Kod PEDAGOŠKE DOKUMENTACIJE nije spomenuta dvojezična dokumentacija, a kod INSPEKCIJE nije naveden uvjet po nama potreban za tu funkciju, poznavanje jezika manjine. On-line pedagoška dokumentacija (e-matica, e-upisi) ne predviđaju prijevod na jezik manjine.

Izvor zabrinutosti je i činjenica da nigdje nije definirana važnost, uloga i status procjene talijanskog jezika kao materinjeg jezika, stoga predlažemo da u PROCJENI bude dobro definirana činjenica da talijanski jezik ima jednaki status za naše učenike kao što hrvatski jezik ima za učenike škola većine, da u ZAKONU nakon dijela „znanje hrvatskog jezika i latiničnog pisma“ bude dodano uvijek „odnosno jezika i pisma nacionalne manjine“ i da u nabranjanju raznih zakona bude uvijek naveden i Zakon o odgoju i obrazovanju na jeziku i pismu nacionalnih manjina.

Sa štovanjem

Predsjednik Izvršnog Odbora

Maurizio Tremul